

APPROVATI I CONTI 2017

Sorride il bilancio della coop Dolce

IL BALZO in avanti del valore della produzione, la crescita occupazionale e un futuro che si annuncia ancora più roseo del presente. Nel trentennale della sua fondazione, Società Dolce si mostra in grande salute e presenta un bilancio che la pone di diritto fra note più liete della galassia cooperativa nazionale. «Ad oggi rappresentiamo una delle una delle realtà più significative del Terzo settore, non solo in Emilia Romagna, ma in Italia - rivendica il presidente, Pietro Segata - in un comparto, quello delle cooperative sociali, che oggi è la seconda gamba del nostro sistema di welfare».

I NUMERI, ottimi, parlano di un valore prodotto nel 2017 pari a 90.801.418 euro su base nazionale (+17,1% anno su anno) e a 58.209.446 nella sola Emilia-Romagna. L'utile dopo le imposte, invece, è stato di 67.419 euro e il costo dei 3.241 occupati, l'87% dei quali è costituito da donne, ha raggiunto quota 61.727.902. Colpisce, poi, la crescita dei dipendenti di età compresa fra i 15 e i 34 anni, che, con un dato doppio rispetto alla media nazionale, rappresentano il 10,8% dei suoi addetti. Quando si parla di obiettivi per il 2018, infine, Segata auspica di «raggiungere quota 100 milioni di euro di fatturato e un'occupazione di quasi 4.000 persone» e di «essere tra le prime dieci aziende della

provincia per occupazione e tra le prime in assoluto per qualità del lavoro offerto».

l.p.

RAGGIANTE
Pietro Segata,
 presidente
 della
 cooperativa
Società Dolce

I DATI

Superati, nel 2017, i 90 milioni di fatturato, mentre gli occupati sono 3.241



Peso:17%